

PR FSE + Piemonte 21-27

«SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE PER L'INSERIMENTO DI SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI IN STRUTTURE RESIDENZIALI A CARATTERE SOCIO-SANITARIO»

BUONO RESIDENZIALITÀ



**Cofinanziato
dall'Unione europea**



La misura: classificazione e risorse

RISORSE: € 44.350.000,00
RISORSE PER AREE INTERNE:
€ 800.000,00

La misura consiste nell'erogazione di un contributo – il **Buono Residenzialità** – a beneficio di persone non autosufficienti residenti in Piemonte, di età superiore a 65 anni o con disabilità, e in condizione di particolare vulnerabilità economica e sociale, allo scopo di favorirne l'assistenza presso strutture residenziali a carattere socio-sanitario. Il Buono Residenzialità si configura come contributo mensile a parziale copertura delle spese sostenute dai destinatari non autosufficienti o dalle loro famiglie in relazione al servizio di assistenza reso da una struttura residenziale a carattere socio-sanitario cui la persona abbia deciso di rivolgersi per sopperire al proprio bisogno di cura e assistenza.

Collocazione nel PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte e, più specificamente, nell'ambito della **Priorità III (Inclusione sociale)**, **Obiettivo specifico k):**

«Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata».

Azione su PR FSE+ '21-'27: «Strumenti e contributi per l'accesso ai sistemi di protezione sociale e di welfare territoriale»

Buono residenzialità

Contributo spendibile per l'acquisto di servizi di cura ed assistenza rispondenti ad un bisogno di assistenza personale erogati da **strutture residenziali** a carattere socio-sanitario o socio-assistenziale, in **regime privatistico**.

Contribuisce a sostenere le persone non autosufficienti, residenti in Piemonte, inserite in strutture in regime "privatistico" (in assenza di convenzionamento con il Sistema sanitario regionale) ed in situazione di fragilità economica.

La durata prevista per la misura è di 24 mesi e l'importo del buono ammonta a € 600, con erogazione mensile.

Chi sono i destinatari?

Persone **anziane ultrasessantacinquenni non autosufficienti**

Persone con **disabilità non autosufficienti**

- **residenti in Piemonte;**
- sottoposti a “**valutazione multidimensionale**” presso le Unità di Valutazione competenti - Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.) o Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.) - per i quali sia stato conseguentemente predisposto un P.A.I. – quale trasposizione operativa del Progetto individuale definito in sede di valutazione – e cui sia stato attribuito un **punteggio sociale non inferiore a 7;**
- possesso di un **I.S.E.E. sociosanitario** in corso di validità avente un valore **non superiore a 50.000 euro**, o a **65.000 euro** se il destinatario è minorenni;
- **inseriti** (oppure in attesa di inserimento) in strutture residenziali a carattere socio-sanitario in **regime “privatistico”** (in assenza di convenzionamento con il Sistema sanitario regionale), quali RSA per anziani non autosufficienti o strutture per persone con disabilità (RAF – Residenze Assistenziali Flessibili, Comunità alloggio, gruppi appartamento, Comunità di tipo familiare per persone con disabilità grave, Comunità socio-assistenziali per persone con disabilità grave).

Destinatari in attesa di inserimento

Se, al momento della presentazione dell'istanza di assegnazione del Buono Residenzialità, **il richiedente non risulti ancora inserito in struttura:**



30 giorni

limite massimo per effettuare l'inserimento presso una struttura aderente alla misura decorrenti dalla data di notifica dell'assegnazione del Buono da parte della Regione.

Il Buono può essere utilizzato soltanto presso le strutture che abbiano formalmente aderito alla presente misura.

Incompatibilità con altre misure

Sono **incompatibili** con il Buono Residenzialità:

- a) **percezione di un contributo pubblico** da parte del destinatario che risieda presso una struttura residenziale in regime di “**convenzionamento**” con SSR nel quale esso riconosca i costi relativi alla quota sanitaria, pari al 50% della retta mensile;

- b) **altri contributi pubblici** rispondenti alla medesima finalità, percepiti direttamente dall’ospite o erogati alla struttura ospitante dagli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali o dai Comuni di residenza (contributi a parziale o totale copertura della quota sociale) oppure erogati dall’INPS nell’ambito della misura “Long Term Care”;

- c) **cessazione dell’inserimento** presso la struttura.

Chi può presentare la domanda?

- il destinatario del Buono

oppure

- nel caso in cui il destinatario non possa presentare domanda per sé:
 - il genitore, nel caso di minorenni;
 - il tutore (in caso di interdizione del destinatario, ex art. 414 cod. civ.);
 - un soggetto facente parte del medesimo nucleo familiare convivente ai fini anagrafici, se delegato dal destinatario;

Chi può presentare la domanda?

- il **coniuge/altra parte dell'unione civile, anche non convivente ai fini anagrafici**, se delegato dal destinatario;
- un **parente entro il primo grado (genitore/figlio)**, anche non convivente ai fini anagrafici, se delegato dal destinatario;
- il **curatore** (art. 424 cod. civ.) o l'**amministratore di sostegno** del destinatario (L. n. 6/2004), se delegato dal destinatario;
- altro **soggetto dotato di procura speciale** ad agire in nome e per conto del destinatario.

Il format relativo alla procura speciale sarà disponibile presso il sito www.sceltasociale.it

Come presentare la domanda

E' possibile procedere alla trasmissione della domanda dal sito www.sceltasociale.it

L'accesso avviene **esclusivamente** con Sistema di Identità Digitale (SPID), oppure mediante Carta d'Identità Elettronica (CIE) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS).

Quali documenti devono essere inseriti?

L'interessato dovrà inserire la seguente documentazione, in formato .pdf:

- **delega** (se richiesta) + documento di riconoscimento – in caso richiedente non sia il destinatario;
- **verbale** U.V.G. o U.M.V.D., da cui evincere il punteggio sociale;
- **contratto** di ospitalità nella struttura (oppure lettera o altro docum.)

NOTA BENE:

Ogni comunicazione avviene in modalità telematica con l'invio di una mail all'indirizzo indicato in sede di presentazione della domanda

Quando presentare la domanda?

Le risorse saranno spartite su 6 sportelli, in particolare.

- **1° sportello**: 20%
- **2° sportello**: 20%
- **3°, 4°, 5° e 6° sportello**: 15% ciascuno

Gli **sportelli** utili per permettere ai cittadini di **presentare la domanda** saranno 6 ed, ognuno di essi, avrà durata **bimestrale**.

Data di apertura del primo sportello:
27 aprile 2023.

Le domande **ammissibili** saranno ordinate sulla base dei seguenti criteri di priorità:

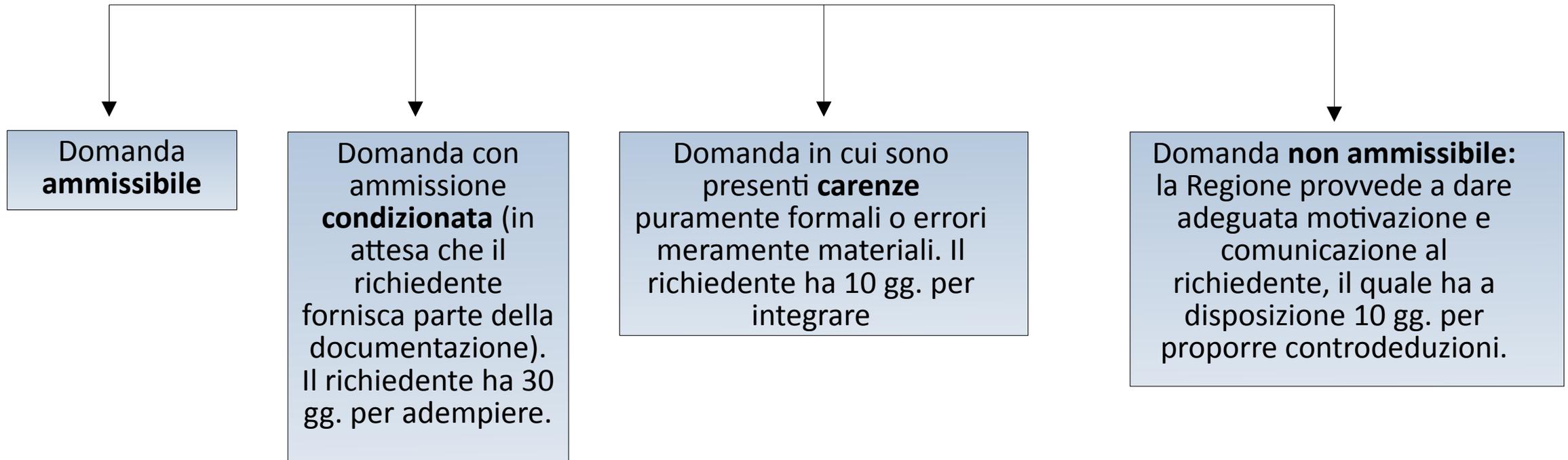
- Punteggio sociale (minimo 7 su 14)
- I.S.E.E. socio-sanitario (massimo € 50.000,00 elevati ad € 65.000,00 in caso di minorenni)
- Ordine di invio della domanda

Con quali criteri verranno ordinate le domande in graduatoria?

Esito

Le domande verranno accolte fino ad **esaurimento delle risorse disponibili** per ciascuno sportello. Eventuali domande ammissibili che non trovino finanziamento nello sportello in cui sono state presentate restano **valide per gli sportelli successivi**.

La verifica di ammissibilità può **condurre a:**



Come avviene l'erogazione?

In caso di ammissione della domanda, salvo l'intervento di eventuali cause d'esclusione, l'erogazione della misura ha una durata di 24 mesi:



Domanda ammissibile: erogazione dal mese successivo la chiusura dello sportello



Domanda con ammissione condizionata: il richiedente ha 30 giorni per integrare; se esito positivo l'erogazione ha inizio dal mese successivo

Il valore del buono non verrà accreditato direttamente al destinatario, bensì dovrà essere applicato direttamente dalla struttura in sede di fatturazione, dandone contezza nella voce "causale" della stessa, la quale dovrà riportare la dicitura: "Valore Buono residenzialità regionale FSE+: - € 600,00".

Adesione strutture residenziali

L'adesione delle strutture alla misura rappresenta un requisito al fine dell'assegnazione del Buono e, laddove una medesima società gestisse più strutture, sarà necessario procedere con l'adesione per ognuna di esse.

Adesione da parte delle strutture —→ Trasmissione “**dichiarazione di impegno**” tramite piattaforma dedicata “**Covid-19-Gestione Rsa**”.

L'adesione viene dichiarata una *tantum* ed ha valore per tutti gli ospiti della struttura percettori del “Buono”. Non è possibile procedere alla revoca dell'adesione, **la quale ha durata coincidente con quella della misura stessa.**

Oneri in capo alla struttura:

- aderire alla misura valida per l'**intero periodo** di percezione del “Buono” da parte dei propri utenti;

Altri oneri della struttura

- applicare nei confronti del destinatario del Buono una **riduzione di importo pari al valore del “Buono”** stesso per il periodo di riferimento dal mese successivo alla chiusura dello sportello di assegnazione del Buono, evidenziandola nella fatturazione emessa;
- mantenere **inalterata la tariffa mensile** applicata nei confronti dei soggetti già utenti della struttura divenuti assegnatari del Buono Residenzialità, a parità di servizi offerti e di intensità assistenziale;
- applicare la **tariffa mensile** (prendendo atto che essa sarà indicata sul sito “Scelta sociale” e resa visibile agli interessati) in favore di **nuovi utenti** destinatari del “Buono”, comprensiva del valore del voucher, differenziata per fasce di intensità assistenziale:
 - bassa / medio-bassa
 - media / media-alta
 - alta / alta-incrementata

E prendere atto che, **modifiche alle tariffe iniziali**, potranno essere apportate nel corso dei 24 mesi di percezione del Buono **solo** laddove si verifichi una **variazione del livello d'intensità assistenziale**, in caso di **adeguamenti delle tariffe** da parte della Regione Piemonte o in ragione dell'**erogazione di servizi ulteriori**;

- trasmettere **trimestralmente**, attraverso il portale telematico dedicato, la documentazione giustificativa comprovante l'applicazione del Buono;
- accettare che l'erogazione periodica del Buono venga effettuata da parte di **Finpiemonte S.p.A.**, su base **trimestrale a seguito della verifica e della validazione** della rendicontazione, la cui mancata validazione determina la mancata erogazione del controvalore economico del Buono, **senza possibilità di rivalsa** sul destinatario;
- comunicare **tempestivamente** alla Regione Piemonte i cambiamenti che dovessero prodursi in capo al destinatario, in quanto motivo di inammissibilità del Buono:
 - ammissione alla percezione di un contributo incompatibile con il Buono residenzialità;
 - cessazione definitiva dell'inserimento presso la struttura.
- comunicare **settimanalmente** i dati relativi alla struttura richiesti tramite la piattaforma informatica regionale "Covid 19 - gestione RSA", in misura non inferiore al 75% nelle **ultime otto settimane**;
- rispettare gli **obblighi informativi** e di **comunicazione**;

- acconsentire ai **controlli** sugli aspetti **amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni**, incluse verifiche in loco/in itinere;
- **conservare**, per un periodo di **10 anni**, i documenti giustificativi sotto forma di **originali** o di **copie autenticate**;
- utilizzare in ogni documento/strumento/materiale/prodotto di comunicazione il blocco dei **loghi obbligatori**;
- apporre sul proprio **sito istituzionale** e sugli altri strumenti di comunicazione la dicitura: “la struttura aderisce alla misura regionale “buono residenzialità” finanziata con fondi FSE Plus 21-27”;
- rispettare i **contratti collettivi nazionali di lavoro** sottoscritti dalle parti datoriali e sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale dei lavoratori dipendenti o prestatori d’opera e delle leggi che regolamentano i rapporti di lavoro;
- accettare la **nomina**, da parte della Regione Piemonte, a **Responsabile esterno del trattamento dei dati personali**.

Chi si occupa della validazione della rendicontazione e della liquidazione?

Il soggetto competente è **Finpiemonte S.p.a.** Esso si occupa di **verificare il mantenimento dei requisiti** in capo al destinatario (o l'assenza di incompatibilità per l'erogazione), sulla base di:

- a) dati acquisibili d'ufficio desunti dall'incrocio con altre banche dati;
- b) segnalazioni da parte degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali;
- c) comunicazioni dirette da parte dei destinatari / strutture di ospitalità.

Nel caso di perdita di requisiti essenziali oppure di insorgenza di elementi di incompatibilità nell'erogazione del Buono, Finpiemonte S.p.a. avvierà la **procedura di revoca** e procederà, eventualmente, con l'attivazione delle misure per il recupero di quanto indebitamente percepito dal destinatario.

Graduatorie: riserva di risorse

Ai sensi del D.G.R. 22 luglio 2022, n. 34-5431, è prevista riserva di risorse per i destinatari residenti nelle Aree interne, in particolare:



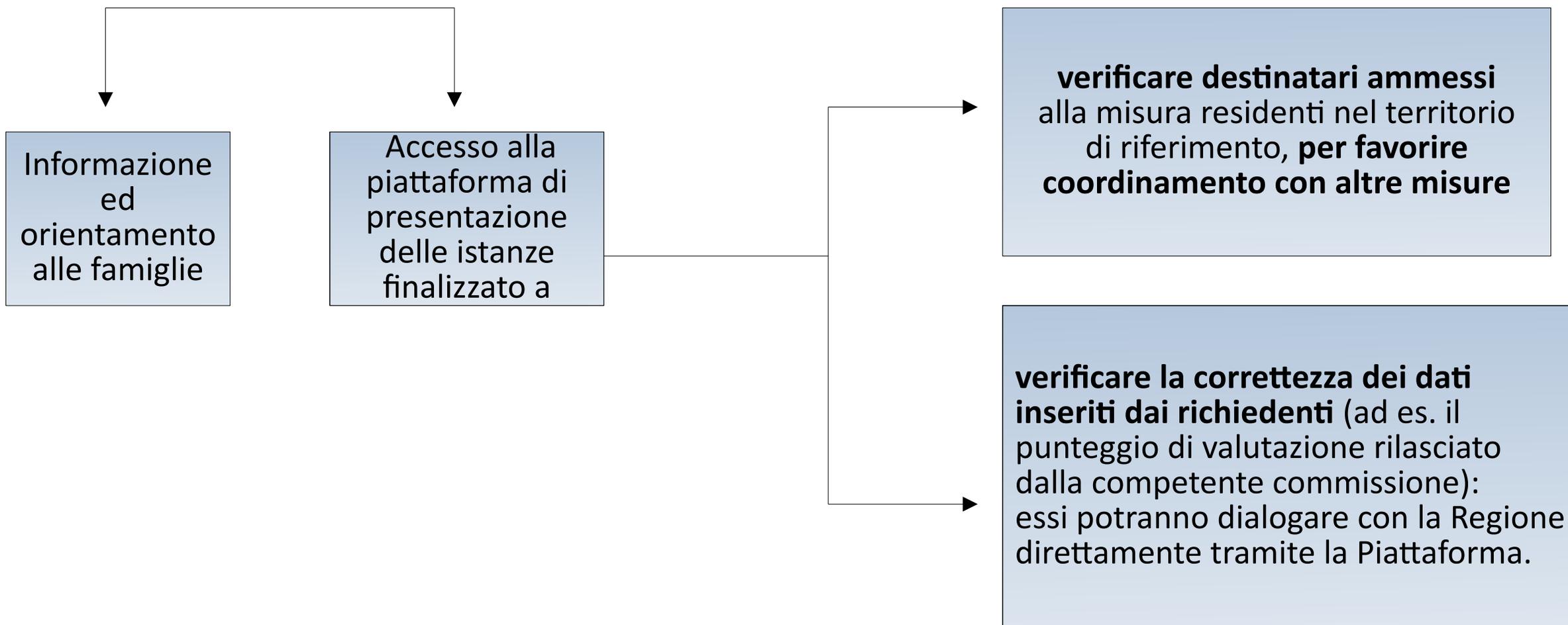
Area interna “Valsesia”,
Con specificità per territoriale Alpina



Area interna “Terre del Giarolo”,
Con specificità per territoriale
Appenninnica
E confinante con l’Al “Appennino
Lombardo – Alto Oltrepò Pavese”
in Lombardia

Ruolo degli Enti Gestori funz. Socio-assistenz.

(definito in base ad accordo di collaborazione ex art. 15 l. 241)



Grazie per l'attenzione



Cofinanziato
dall'Unione europea



L'Europa investe sul Piemonte, il Piemonte investe su di te.